



Calcestruzzi di  
C. Maiorano & C. sas

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

# DIALOGO

Supplemento del settimanale "AGIRE"



Calcestruzzi di  
C. Maiorano & C. sas

Periodico di informazione della Comunità parrocchiale Sacro Cuore di Gesù e S. Berniero - Rione Pescara - Eboli (SA) Tel-fax 0828651755 - e-mail: parrocchia@sacrocuoreboli.it - Sito Web: www.sacrocuoreboli.it

Dicembre 2006

Distribuzione Gratuita

Anno XIX - N. 4



**Esercizi Spirituali: in cammino con la Parola di Dio**

.....  
a pagina 2



**Agosto Oratoriano: l'Arte dei Sapori**

.....  
a pagina 3



**Fabrizio Mirabella: il menestrello dei poveri**

.....  
a pagina 9

## Incontro dei Sacerdoti salernitani con il Santo Padre Benedetto XVI

Il Presbiterio salernitano, mercoledì 15 novembre scorso, ha vissuto, insieme con il suo amato Pastore, mons. Gerardo Piero, Arcivescovo metropolitano, un momento di forte emozione in Piazza San Pietro partecipando all'udienza del Santo Padre Benedetto XVI a conclusione dell'Anno del Sacerdozio. Questo anno, di preghiera e di riflessione sul sacerdozio cattolico, indetto dall'arcivescovo per l'anno pastorale 2005-2006, è stato il naturale proseguimento dell'an-

no dell'Eucaristia vissuto dalla Chiesa universale nell'anno precedente. In tutte le Comunità, cogliendo le varie opportunità che venivano offerte sia dagli anniversari di ordinazioni, sia dalle feste patronali, sia dalla celebrazioni delle giornate eucaristiche, si è pregato e riflettuto su questo grande dono del Sacerdozio che Gesù Cristo ha fatto alla sua Chiesa e sull'importanza di pregare incessantemente per la perseveranza dei chiamati e perché il "Padrone della messa" continui a

mandare "operai" nella sua messe. Mese dopo mese le iniziative si sono moltiplicate coinvolgendo tutti i fedeli e, per concluderlo, dal cuore paterno del nostro Pastore è scaturito il desiderio di recarsi dal Pastore universale, perché fosse il successore di S. Pietro e Vicario del Signore Gesù, con la sua autorevole parola, a concludere degnamente questa iniziativa. La speranza non è andata delusa. Moltissimi presbiteri hanno prontamente aderito e, coordinati da un comitato organizzativo formato da don Antonio Pisani jr, don Antonio Quaranta e don Alfonso D'Alessio, si sono organizzati per partecipare sia singolarmente sia coinvolgendo alcuni fedeli delle loro comunità. A tale evento hanno partecipato anche i Seminaristi del Seminario Metropolitano "Giovanni Paolo II" in Pontecagnano Faiano insieme con i loro educatori. Anche per loro, la partecipazione alla circostanza è stata un'ulteriore occasione per crescere nell'amore alla Chiesa, al Papa e alla propria vocazione. Partendo dalle varie zone della Diocesi tutti si sono ritrovati, per tempo in prossimità del colonnato del Bernini per entrare insieme e occupare il posto assegnato sul sagrato della Basilica, alla destra del S. Padre. Alle 10.30 il Papa ha fatto il suo ingresso in Piazza S. Pietro accolto da una folla festante di fedeli provenienti dai cinque continenti. Davvero a Roma si fa l'esperienza della cattolicità della Chiesa! È semplicemente mera-

viglioso constatare che ogni uomo a qualunque razza o cultura appartenga è chiamato a far parte del Popolo di Dio per essere "segno o strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano" (L.G 2). Tutti hanno seguito la catechesi di Benedetto XVI con attenzione, sentendo le sue parole come se fossero dirette a ciascuno in modo particolare. Il Papa ha illustrato il rapporto che il cristiano, sull'insegnamento di S. Paolo, deve avere con lo Spirito Santo che "è stato riversato nei nostri cuori e che ci ha donato l'adozione a figli di Dio". Dopo la catechesi il Santo Padre ha salutato in varie lingue i convenuti e alla fine ha salutato i pellegrini di lingua italiana dicendo: "In particolare saluto i sacerdoti e i seminaristi della Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno, accompagnati dal loro Arcivescovo, e li incoraggio a fondare la loro vita sulla salda roccia di Cristo, per essere coraggiosi annunciatori della sua Parola agli uomini del nostro tempo". Veramente queste parole costituiscono tutto un programma che, certamente, accolte con cuore puro, innoveranno il progetto pastorale che la Chiesa salernitana si darà nel prossimo futuro. È difficile descrivere la gioia e l'entusiasmo che ha pervaso tutti i presenti, soprattutto i seminaristi, che hanno fatto sentire la loro presenza con il canto "Resta qui con noi" che il Papa ha ascoltato fissando il suo sguardo compiaciuto sul folto gruppo salernitano. Anche S.E. mons. Piero ha avuto l'opportunità di salutare per-



Foto scattata durante l'evento dal Lab. Immagine

sonalmente il Sommo Pontefice e in tale occasione gli ha ribadito la fedeltà incondizionata e l'amore filiale suo personale e di tutta la Chiesa salernitana. Prima che il Papa lasciasse la piazza, il gruppo di sacerdoti e seminaristi ha avuto ancora la possibilità di salutarlo nei pressi dell'arco delle campane, e quando il Papa si è avvicinato, è stato accolto con la canzone napoletana più celebre "o sole mio". Alle 12.30 tutti i sacerdoti e i seminaristi hanno partecipato alla celebrazione presieduta dall'Arcivescovo all'altare della Cattedra in S. Pietro. Nella sua omelia mons. Piero ha elevato un inno di ringraziamento a Dio per il dono del Sacerdozio, dato a ciascuno dei presbiteri per sola sua benignità, ha,

inoltre, ringraziato per il dono dell'Eucaristia, che dà senso al sacerdozio cattolico, e per il dono della Chiesa che sotto la guida del Papa è faro di luce per il mondo intero. Ha poi esortato tutti ad essere fedeli ai tre amori che devono caratterizzare coloro che vivono il dono del sacerdozio e coloro che si preparano a viverlo: l'amore a Cristo, l'amore alla Madonna, l'amore al Papa. Al termine della celebrazione, dopo aver recitato la preghiera per la canonizzazione del Servo di Dio Giovanni Paolo II, ci si è recati tutti processionalmente sulla sua tomba per affidargli ulteriormente tutte le intenzioni di preghiera, in modo particolare la conclusione del Sinodo diocesano.

don Claudio Raimondo



Il 3 dicembre scorso, prima della Santa Messa delle ore 11.30, don Giuseppe Guariglia ha benedetto il maestoso Crocifisso che possiamo ammirare alla destra entrando in chiesa. Il corpo del Cristo è a grandezza naturale mentre la croce è alta circa 3 metri.



Il presepe realizzato nel piazzale della parrocchia del Sacro Cuore



C. M. srl  
Produzione Calcestruzzo  
Nolo Autobetoniere



[www.sacrocuoreboli.it](http://www.sacrocuoreboli.it)

Clicca ed entra nel sito della parrocchia

Pagine ricchissime di notizie e di foto di tutte le attività della Comunità parrocchiale del Sacro Cuore. Ed, inoltre, anche servizi dedicati alla Forania di Eboli.

Esercizi spirituali 2006

## La comunità parrocchiale del Sacro Cuore in cammino con la Parola di Dio

“La comunità parrocchiale del Sacro Cuore in cammino con la Parola di Dio”: questo è il tema degli esercizi spirituali che si sono svolti dal 7 al 12 agosto di quest'anno, presso il convento della SS. Trinità di Sepino (Campobasso).

Il corso ha coinvolto un numeroso

gruppo di persone della nostra comunità, facendo registrare la presenza di membri dei vari gruppi di formazione, tra cui diversi ragazzi alla loro prima esperienza di esercizi spirituali.

La partecipazione di mons. Marcello De Maio (Vicario Generale della Diocesi di Salerno-Campa-

gna-Acerno), alle celebrazioni eucaristiche ha contribuito ad arricchire la valenza spirituale di questi giorni vissuti nell'ascolto e nella meditazione della parola di Dio.

Le catechesi di del nostro parroco, don Giuseppe Guariglia, hanno fatto ripercorrere, a livello individuale e comunitario, le realtà della



La Celebrazione Eucaristica presieduta da mons. Marcello De Maio

vita di ogni giorno calandole nella storia biblica, meditata nell'intreccio tra passi dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Ai temi di vita meditati nell'Antico Testamento è stato dato il nome di “lacerazioni” in quanto si è venuti a contatto con esperienze che esigono lotta e sofferenza, sfida alle proprie paure e percorsi di solidarietà, disponibilità generosa ed esperienza religiosa non ipocrita e formalistica. Le meditazioni accostate al Nuovo Testamento sono state denominate “orizzonti” per intendere la sfida con cui vivere le nuove situazioni che ogni giorno ci si presentano dinanzi: uscire dagli schemi abituali, liberarsi dai ricordi dolorosi, per abitare orizzonti nuovi, con coraggio e libertà, vedendo dovunque la mano e la grazia del Signore.

La parola di Dio letta e meditata in questi giorni se da un lato ha permesso di ritrovare tracce di molte

storie che tutti ancor oggi viviamo, riconoscendo nelle nostre vicende il ripresentarsi di angosce e fatiche antiche, dall'altro lato ha anche offerto a tutti la possibilità di trovare i sentieri da seguire per non naufragare nelle tempeste della vita. Saper scorgere sempre un “oltre” nelle molte lacerazioni della nostra complessa esistenza ed essere capaci di accettare le sfide del-

la vita, per poter giungere ad abitare orizzonti sempre nuovi della nostra storia, è possibile solo se e nella misura in cui ogni cammino individuale e comunitario si snoda lungo sentieri illuminati dalla parola di Dio. Questo il contenuto focale di questo corso di esercizi sul quale lavorare ed impegnarsi nella vicende di ogni giorno.

Lilly Cubicciotti



Il momento della catechesi di don Peppe

I Nonni della Comunità

## Incontro con la signora Mauriello

Una storia semplice che presenta come comune denominatore l'amore e la dedizione alla propria famiglia

Continua il tradizionale appuntamento con la rubrica “I Nonni della Comunità”, che ci offre l'opportunità di incontrare persone con qualche anno in più, sempre molto disponibili a fare quattro chiacchiere con noi e a raccontarci la loro vita. Il più delle volte si tratta di storie semplici che presentano come comune denominatore l'amore e la dedizione alla propria famiglia, i tanti sacrifici fatti per sbarcare il lunario e molto spesso una grande fede nel Signore.

Anche la storia della signora Giu-

seppina Mauriello, intervistata in questo numero, si iscrive pienamente in questo filone.

Nonna Giuseppina nasce a Eboli il 27 gennaio 1914 e a 22 anni, il 20 dicembre 1936, sposa nella chiesa di San Bartolomeo il signor Genaro Angellara di Montecorvino Rovella.

I due ebbero l'opportunità di incontrarsi grazie al fatto che un fratello della signora Giuseppina aveva sposato una ragazza di Montecorvino, e fu subito amore.

Dopo il matrimonio lui si trasferì ad Eboli e andarono ad abitare in



La signora Giuseppina Mauriello con la figlia Gerarda

piazza Borgo fino al trasferimento nel nostro quartiere avvenuto ormai venticinque anni fa. Lui ha lavorato al pastificio Pezzullo mentre lei al tabacchificio a Battipaglia.

Dalla loro felice unione sono nati quattro figli, Vincenza che abita ormai da 50 anni in Australia ma che periodicamente viene a trovare la mamma qui in Italia, Gerarda (che vediamo nella foto accanto alla mamma), Cosimo e Anna, e ben 12 pronipoti.

Rimasta vedova l'11 aprile 1996 attualmente vive con la signora

Anna. In seguito ad una caduta, quattro anni fa, si rompe il femore ed anche se si è completamente ripresa, da allora ha limitato molto le sue uscite, in pratica solo il sabato sera per la partecipazione alla Santa Messa o per fare qualche passeggiata in compagnia delle figlie.

Non ci resta che ringraziare e salutare la signora Giuseppina che con grande gentilezza e disponibilità ci ha accolto in casa sua e darle appuntamento a sabato sera per la Santa Messa.

Antonio Di Cosmo

## “Dialogo”

“un'occasione per incontrarci”

Direttore Responsabile  
Carmine Luciano

Direttore Editoriale  
Giuseppe Guariglia

Coordinatore Editoriale  
Paolo Sgroia

Segreteria  
Monica Tedesco

Comitato di Redazione:

Sabato Bufano, Antonio Di Cosmo, Michele Biondi, Nino Petraglia, Raffaele Giordano, Lilly Cubicciotti, Biagio Tomada, Vincenzo Faccenda, Elena Vecchio.

Fotografie:  
Laboratorio “Imagine”

Stampa:  
“Grafica Express” - Battipaglia

# Un Agosto Oratoriano speciale con l'Arte degli Antichi Sapori

Viaggio tra gli stand del piazzale della parrocchia durante l'Agosto Oratoriano, tra un esercito di volontari che dopo aver lavorato durante il giorno sono pronti la sera a continuare il loro servizio nella Comunità parrocchiale

In una sera d'estate, in mezzo al piazzale parrocchiale, pian piano tante luci si sono illuminate. In alto c'è un sole grande e grosso, con una scritta che fa da insegna: "Agosto Oratoriano".

Intanto la musica si accende fino ad arrivare al cuore di tanta gente, grandi e piccolini. È come un richiamo a cui non si può rinunciare. Pian piano il piazzale si riempie di persone di tutte le età.

Tantissimi bambini portano i colori dell'arcobaleno: rosso, giallo, blu, verde e arancione. Come per incanto la parrocchia si colora, è tutta un'altra cosa: a dire il vero sembra di stare in Paradiso. Il Padre Etemo è proprio don Peppone, solo che al suo fianco manca il barbone. Lui accoglie proprio tutti quanti e poco alla volta dice: "C'è spazio, fatevi avanti". Gli angioletti sono proprio i ragazzini, tutti colorati. Essi volano da soli: le loro ali sono la gioia e la serenità. Tante guardie danno una mano, ma queste sono senza armi in mano. Sono

i signori che dopo una giornata di fatica, mettono tutti in riga.

Intanto dietro al Sacro Cuore, una grande fabbrica è in funzione: è tutta gente dal cuore buono. Rimangono stupefatti per la grande organizzazione. Io vorrei fermar qualcuno e domandargli: "Scusa ma chi te lo fa fare?" Ma adesso è tardi: ognuno è al proprio posto con tutta precisione e, facendo una grande operazione, avviene il prodigio della moltiplicazione.

Non sono pani e pesci, ma pizze, panini, zepole e pannocchie. Anche stasera il miracolo c'è stato ma nessuno aveva dubitato. Qualcuno mi fa cenno di essermi inoltrata in una zona privata, peccato che il mio stomaco abbia appena brontolato: frecce obbligatorie e percorsi predefiniti mi conducono al di là del piazzale dove tante capannelle nel frattempo si sono illuminate, ognuna di esse porta un'insegna particolare: il mercatino, falegnameria fai da te, laboratorio creatività, l'arte del ricamo, l'arte degli antichi sapori.

Tantissima gente affolla il mercatino, grandi e piccini, ognuno pensa di farsi un regalino. Cose note, cose belle, cose davvero particolari, non pensavo che qui al Sacro Cuore ci fosse un mercato così speciale. Camminando ancora vedo dei piccoli falegnami al lavoro: il loro hobby è costruire particolari aerei di compensato.

Una grande portaerei con sopra gli aeroplani incuriosisce tutti i ragazzini. Mi avvicino per chiedere: "Scusi sono in vendita?" e uno dei ragazzi affigge una scritta: "Esposizione", poi si ferma e dice: "Per noi è una grande soddisfazione, dopo un lavoro di tanta precisione, riteniamo di fare solo esposizione. Ma se vuole, della costruzione, le posso di sicuro dar la spiegazione". Dopo aver ascoltato attentamente non posso che fargli i complimenti per la tanta passione dimostrata. Mi ritrovo, come per incanto, in mezzo a un gruppetto di ragazzi che mi incuriosiscono. Sono a lavoro e hanno a che fare con decoupage, vetro, ceramica, compensato, polistirolo, das e chi più ne ha più ne metta. Sembra di stare in uno dei più importanti negozi di Eboli.

Tanta fantasia e creatività creano oggetti di grande qualità. Li comprei tutti ma mi limito a comprare un bellissimo vaso di ceramica decorato con la tecnica del decoupage e un portachiavi di compensato.

Ma ora, mi sbaglio o non ci vedo bene, nota nuova questa sera: due vecchiette simpatiche e carine, con



Lo stand de "L'arte degli Antichi Saporì"

arte e fantasia fanno ricami meravigliosi. Ma forse le conosco: sono le signore dell'Apostolato della Preghiera.

Questa è bella, ci sono anche loro. Vi posso assicurare che sono delle maestre del mestiere: centri, copertine, cappelli, borsette, bavettine e scarpette, tutto eccezionale. Mi vien detto che molti dei lavori sono arrivati da tante nonne e ammalati che hanno deciso di partecipare. Due paia di babucce di lana nuove nuove mi saltano agli occhi: "Sono appena arrivate dalla Sicilia" - mi dice una vecchietta - è nonna Salvatrice che ormai stanca e senza forze, ha deciso di aiutare ancora questa parrocchia mandando con suo figlio dei lavori. Grazie nonna anche da lontano siamo sicuri che ci darai sempre una mano.

Una delle vecchiette mi prende sottobraccio e mi accompagna ai bordi del piazzale. Da lontano si sentono delle voci: "Venite signori, prego avvicinatevi: pasta fresca signori: "Venite, gustate dolci e rustici in quantità". Chiedo alla vecchietta che ci sarà mai sotto quella capannella illuminata con la scritta: "Antichi sapori". Lei mi risponde e dice: "Vieni e vedrai". Mi avvicino districandomi tra la gente e vedo una gran laboriosità con una grande novità: nonne alla



Le nonne al lavoro

ricossa si sono date stasera una grande mossa: uova, farina, acqua e sale per un impasto davvero speciale. Fusilli, tagliatelle, gnocchi, orecchiette, lasagne e chi più ne ha più ne metta. Dolci e rustici di grande varietà, da gustare in tutta velocità. Bastoni e stampelle sta-

sera van sotto le stelle, uomini come signorine ci danno una grande lezione. Beh, allora non spetta che fermarmi qui, forse conviene, d'altronde con un sorriso ho conquistato il mio posto in questo Paradiso. Buon Appetito!

Tania Gubitosi



Lo stand della falegnameria



La zona dei forni



L'affollatissimo Mercatino

# Che gioia, che gioia, una Chiesa così!

“Che gioia, che gioia, una Chiesa così. La vedi, la senti, la gente unità è già qui. Che gioia, che gioia, l'hai costruita anche tu. La vedi, la senti, cresce ogni giorno di più...”

Questo il canto di allegria che ha accompagnato più di cento tra bambini e ragazzi in quest'ultimo scorcio d'estate. Non si tratta dell'Agosto Oratoriano nonostante quelle che sono risonanze nell'aria siano le note dell'ormai famosa canzone del gruppo dei Gen che da tredici anni accompagna la nostra grande manifestazione.

C'è stato infatti un altro importantissimo momento vissuto dai nostri ragazzi del catechismo nel periodo che è andato dal 21 Agosto al 1° Settembre.

Mi riferisco ai Campi Scuola per le classi di catechismo. Dopo l'esperienza dell'anno scorso e il successo riscosso presso genitori e ragazzi, abbiamo deciso di rivivere e di far rivivere questa esperienza.

È stato un trionfo! La macchina

organizzativa, quest'anno, si è messa in moto molto tempo prima, per far sì che nulla fosse lasciato al caso. I Campi Scuola sono stati quattro divisi per fasce d'età. I partecipanti, per ogni Campo, sono stati in media cinquanta, di cui: 30 ragazzi, 6 catechisti, 6 animatori, 5 cuoche, 2 seminaristi e 1 sacerdote. I ragazzi hanno risposto in massa a questo appuntamento, ma come per tutte le cose, anche per i campi scuola abbiamo dovuto fare una sorta di selezione, dato l'elevatissimo numero di richieste di partecipazione e il basso numero di posti a disposizione nella casa "Ruah" di Lago Lacceno.

All'inizio dell'anno i ragazzi sono stati avvisati che vi sarebbero stati dei criteri di scelta molto importanti da seguire correttamente e coerentemente.

Prima di tutto la partecipazione seria e responsabile al catechismo, quindi la partecipazione ai laboratori o all'animazione e non ultima la partecipazione costante alla San-

ta Messa. Devo dire con orgoglio che i nostri bambini e ragazzi non ci hanno deluso. Si sono impegnati ed hanno raggiunto il loro scopo. Si sono guadagnati la partecipazione ad una delle esperienze più belle della loro vita.

“Anche Tu in Cristo dai vita alla Speranza”. Questo il tema dei nostri campi, questo l'argomento principale su cui i nostri ragazzi (dalla quarta elementare alla terza media) si sono soffermati attraverso riflessioni, laboratori, preghiera, canto e giochi.

In quei giorni davvero sono riusciti a dare vita alla Speranza e si sono impegnati con tutte le loro forze a sfruttare ogni momento che gli veniva da noi proposto. Non c'era limite alla loro fantasia e al loro entusiasmo. In un certo qual senso, hanno fatto tornare bambini anche noi.

“Quando oggi ascolto radio o TV, gira un disco rotto di un mondo che sempre più rotola in giù.

C'è chi toglie agli altri la libertà, c'è chi piaglia o gioca sull'onestà,



Foto di gruppo degli animatori

sembra che tutto sia così, ma non è vero.

C'è una Chiesa che in silenzio sta venendo adesso al sole ed è viva qui tra noi, si vede già...”

È proprio vero! È questo che hanno vissuto i nostri ragazzi in quei giorni: la realtà di una Comunità parrocchiale viva che li accompa-

gna quotidianamente nelle piccole e grandi scelte della vita.

Una Comunità che ha visto crescere tanti bambini e ragazzi che ora sono i nostri catechisti e animatori e perché no, anche i nostri seminaristi.

In queste persone la Speranza si è concretizzata, è diventata vita vis-

suta! Al termine di questa meravigliosa esperienza mi sento di poter solo augurare ai nostri ragazzi di scegliere di vivere sempre al meglio le loro esperienze di dare vita alla loro Speranza.

Che la Speranza di ognuno di loro sia veramente Cristo.

Cosimina Pili

## Il futuro della nostra parrocchia!

Cosa c'è di più bello, più lieto che guardare un bambino negli occhi e capire la sua voglia, la sua predisposizione, il suo profondo interesse verso Dio? Forse Niente!

È questo quello che mi è capitato al campo scuola di IV elementare, vedere un gruppo di bambini appassionati e attenti che si confrontavano con un'esperienza nuova (quale quella del campo scuola), senza trovarsi in difficoltà, senza “accusare” il peso delle troppe parole dei catechisti, anzi richiedendo a volte l'aiuto di questi ultimi per cercare risposte alle loro

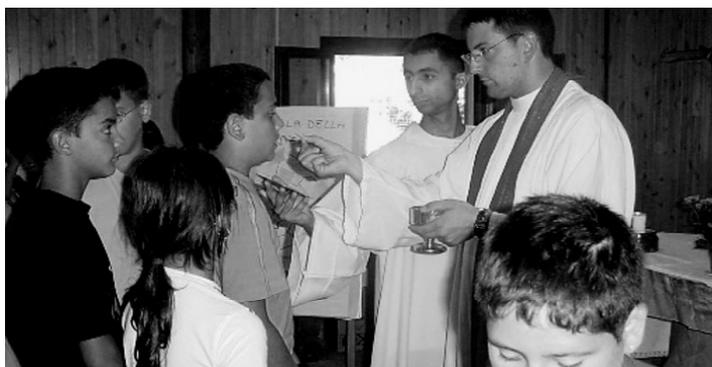
tante domande. Ed è proprio questa una delle cose più gratificanti, capire che per questi “piccoletti” non sei inutile, non sei solo una persona che sta lì per controllare che nessuno si faccia male, ma sei molto di più: sei il punto di riferimento, una delle persone a cui far riferimento in tutti i momenti della giornata. Questi bambini erano diversi, erano speciali, perché nonostante la loro giovane età erano già in grado di distinguere il momento di gioco dal momento in cui si doveva rimanere seri, e soprattutto erano già consapevoli dell'immenso amore che il Signore provava

per loro. Ed è anche per questo che non è stato poi così difficile far da ponte tra loro e la Parola di Dio. Vedere con quanta passione questi bambini affrontavano i vari momenti della giornata (giochi, meditazioni, giochi lab) è stata una delle scene più belle di questo campo scuola, che sicuramente non accantonerò nel cassetto o rimarranno perse nella mia memoria, ma porterò sempre con gioia il ricordo di quei momenti nel mio cuore, perché è stato in quei momenti che ho capito che quei ragazzi che avevo davanti non erano dei semplici bambini, ma erano delle persone



Amedeo Fine

## In Cristo dai vita alla Speranza!



Dopo l'esperienza più che positiva del primo anno anche quest'estate, nel mese di agosto, si sono tenuti i campi scuola per i ragazzi del catechismo. Dal 21 al 24 è toccato alle classi seconda e terza media recarsi nella casa “Ruah”, in quel di Lacceno, per vivere l'esaltante esperienza del Campo Scuola che ha avuto il seguente tema: “Anche Tu, in Cristo dai vita alla Speranza”. Nel numero uno de “il Dialogo dei Ragazzi”, che sarà in stampa insieme al giornale “Dialogo”, avrete modo di leggere le loro entusiastiche testimonianze mentre sul sito web della nostra parrocchia, potrete anche trovare alcune foto e tutto ciò vi aiuterà a farvi un'idea

di quel che è accaduto in quei giorni. Vi assicuro però, che solo chi li ha vissuti direttamente può comprendere appieno la bellezza e l'importanza di questa attività che in soli due anni è diventata il cuore dell'anno catechistico. Infatti se da un lato rappresenta il momento conclusivo di un intero anno di catechismo dall'altro è anche l'occasione, praticamente al termine delle vacanze, di riprendere slancio in vista del nuovo anno che ormai è già alle porte. Noi catechisti, ma anche lo stesso don Pepe, abbiamo poi la grande opportunità di conoscere e farci conoscere meglio dai ragazzi e di costruire con loro rapporti meno superficiali, cosa che non sempre si riesce a

fare incontrandosi solo un'ora a settimana. Inoltre i ragazzi, grazie all'alternarsi di momenti di svago (giochi, karaoke, caccia al tesoro), di riflessione e preghiera, hanno la possibilità di fare un'esperienza che certamente li aiuterà a crescere in modo, oserei dire equilibrato, perché nello stesso tempo approfondiscono il loro rapporto con Cristo e imparano a stare meglio insieme agli altri. È un seme che viene gettato nei loro cuori che se debitamente curato potrà portare molti frutti e, comunque, si tratta di un'attività che certamente sarà ricordata da quanti l'hanno vissuta con un pizzico di nostalgia e con tanta gioia.

Antonio Di Cosmo

# Era da tanto tempo che non tornavo bambino!

**S**ono oramai due anni consecutivi, che nel periodo che va dal 20 agosto al 3 settembre, nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù non si vede un bambino neanche a parlarlo, spariscono, alcuni dicono che vengano rapiti. L'accaduto provoca scompiglio tra le au-

torità locali, tanto che i genitori sono costretti a chiamare in causa, niente poco di meno che, l'F.B.I.

I federali grazie ad un satellite del Pentagono sono riusciti a scovare il luogo in cui i rapitori avevano deportato i bambini; era una località di montagna: "Lago

Laceno". Qui le creature erano trattate davvero come animali, tanto che giocavano tutto il giorno e si divertivano da morire; cose davvero abominevoli che sono state pagate care e amare dai luridi rapitori con pene altrettanto disumane.

Chi vi parla, ebbene sì, è uno dei tanti colpevoli che si è macchiato di questo perfido reato; ma questo articolo lo scrivo con l'intenzione di chiarire l'accaduto e di discolorarmi in quanto io non ero a conoscenza del diabolico piano dei capi ma ero lì solo come catechista.

In linea di massima, in una giornata tipo, non accadevano cose edatanti, la mattina c'era il "buongiorno Dio", poi c'era una abbondante colazione, poi c'era la catechesi e fino ad ora

di pranzo giochi a volontà. Verso le 13.00 i bambini mangiavano fino a scoppiare, poi di nuovo giochi fino alla Santa Messa; dopo la celebrazione liturgica le docce per prepararsi alla cena e poi il "buonanotte Dio"; tutto sembra normale, ma all'apparenza, perché la cosa brutta e che i bambini si divertivano da matti: a ballare, correre, erano il simbolo della gioia infantile.

Allora, non vi nascondo che, di fronte a questo macabro spettacolo io rabbrivivo e mi immaginavo la faccia preoccupata e spaventata dei loro genitori. Il mio compito era di seguirli e di parlare di Gesù; loro erano contenti e incominciavano ad accennare qualche sorriso anch'io; ma la cosa che più mi ha col-



pito era che i capi avevano assodato delle cucche simili alla strega di "Hansel e Gretel", oltre per l'aspetto rugoso e terrificante, cucinavano così tanto e in maniera così deliziosa, che ho pensato che volessero mangiare i bambini una volta fatti ingrassare.

Ma la motivazione che mi ha spinto a confessare, sono state le emozioni che i bambini mi hanno fatto provare.

Chi non le ha vissute non le può capire; io, che sono un criminale incallito, era da tanto tempo che non tornavo bambino e non riuscivo a godere delle piccole cose che la quotidianità mi

offre, come mi hanno insegnato i bambini. Parlare con loro di Gesù, non è stato come un colloquio tra alunno e professore, ma alla pari, perché, tutte e due le parti una volta terminata una discussione, si sono arricchite.

Potrei spendere innumerevoli parole per far capire a voi genitori, che in fondo questi dannati criminali hanno agito in buona fede e vanno comunque perdonati; d'altronde voi potreste non credere alle parole di un giovane eccentrico, ma provate a chiedere ai vostri figli, di sicuro non mi smentiranno.

*Silvio Fulgione*



I ragazzi in giochi di abilità

## La mia prima esperienza come catechista al Campo Scuola

**L'**esperienza dei Campi Scuola è stata per me intensa e ricca di emozioni inaspettate. Ho partecipato, per la prima volta come catechista, al Campo Scuola di I media che si è svolto dal 24 al 26 agosto 2006 a Lago Laceno. I ragazzi fin dal loro arrivo erano carichi di entusiasmo e curiosi per ciò che avrebbero vissuto. Era la stessa sensazione che provavo io, che ora ero chiamata a partecipare attivamente ad uno dei momenti più importanti per la nostra Comunità parrocchiale. L'avventura iniziava con il "Buongiorno Dio": ci re-

cavamo tutti in cappella dove recitavamo un salmo e univamo le nostre voci in un unico canto. Questo momento di preghiera donava al nostro cuore la capacità di vivere pienamente la giornata appena iniziata. Si continuava con la colazione e poi i ragazzi andavano a giocare con gli animatori, e noi catechisti ci occupavamo delle pulizie. Durante la giornata ai ragazzi erano richieste delle riflessioni sull'amicizia, sulla libertà e la speranza che attraversa la loro vita. Era importante quanto il loro impegno fosse grande per poter esprimere le loro emo-

zioni personali. Nel pomeriggio si svolgeva la Santa Messa alla quale i ragazzi partecipavano attivamente. Di seguito continuavano le loro attività con gli animatori fino all'ora di cena. Dopo cena c'era la proiezione di un film che sarebbe poi servito come riferimento per degli spunti di riflessione del giorno seguente. La giornata si concludeva con il "Buonanotte Dio", un momento di preghiera all'interno del quale, attraverso la parola di Dio, i ragazzi riflettevano sulla giornata trascorsa e sugli insegnamenti ricevuti. Il tema del Campo Scuola era



"Anche tu in Cristo dai vita alla speranza". L'aspetto che più mi ha colpito è stato vedere i ragazzi impegnarsi e sentirsi molto coinvolti nei momenti di preghiera e di riflessione, e allo stesso tempo giocare insieme e sorridere senza mai avvertire la stanchezza. Il comprendere seriamente che fondamento

e futuro della speranza in Cristo sono loro che attraverso la vita di ogni giorno con i piccoli e semplici gesti sono guidati dalla mano di Dio Padre. Questo Campo Scuola mi ha emozionato, commosso, fatta sorridere e mi ha fatto vivere e condividere dei momenti di vita quotidiana con persone che mi han-

no dato tanto. È stata una gioia grande e un esempio poter vivere questo momento, e leggere negli occhi e nei sorrisi di tutte le persone che hanno partecipato e lavorato per questo Campo la fede e la voglia di camminare in Cristo per non smettere mai di dare vita alla Speranza.

*Annalisa Sparaco*

# Vacanze Famiglie per immagini

*Finalmente è arrivato il giorno della partenza per la Vacanza Famiglia con la nostra Comunità parrocchiale. Una carrellata di immagini aiuterà a capire la gioia dei momenti vissuti*

**F**inalmente ci siamo, ecco arrivato il giorno in cui faremo per la seconda volta la Vacanza Famiglia. Oggi 4 settembre 2006 noi dei Gruppi Famiglia, giovani e adulti ci accingiamo a disporre i bagagli nelle nostre auto per poi partire alla volta del Molise e precisamente a Colle D'Anchise. A mio parere è una vacanza molto istruttiva, perché noi tutti parteci-

panti ci troviamo a pregare in armonia con una serenità e una voglia di conoscere meglio la parola di Dio. Ed è anche una vacanza dove abbiamo visitato dei posti nuovi, come ad esempio Campitello Matiese, peccato che la seggiovia non funzionava però i bambini si sono divertiti sui quad (motoricci a quattro ruote). La seconda escursione è stata Montecassino dove

abbiamo visitato l'Abbazia con l'annesso museo, e la Villa Comunale di Cassino. Abbiamo visitato anche il Santuario di Castelpetroso con la Via Matris (i sette dolori di Maria). La vacanza è stata allietata dalla presenza di Francesco Pio (Carabiniere Dio), perché con la sua vivacità ha animato le serate esibendosi in show di supereroi. Tornando a casa ci sia-



mo fermati a Pietrelcina paese natio di San Pio. Anche questa vacanza per noi è stata positiva e ci siamo salutati con la speranza di poterla ripetere l'anno prossimo.

*Franco D'Incecco*



## Cappella del Santissimo Sacramento *Prenotazione banchi*

|   |                        |
|---|------------------------|
| n. 12 banchi da 3 mt:                     | Cadauno<br>880,00 euro |
| n. 2 banchi da 2,20 mt:                   | 650,00 euro            |
| n. 2 inginocchiatoi da 3 mt:              | 880,00 euro            |
| n. 4 banchi da 3 mt con schienale mobile: | 550,00 euro            |
| n. 2 inginocchiatoi curvi da 1,75 mt:     | 300,00 euro            |
| n. 2 banchi curvi da 3,90 mt:             | 1.300,00 euro          |
| n. 2 banchi curvi da 2,35 mt:             | 900,00 euro            |
| n. 12 banchi da 60 cm:                    | 250,00 euro            |

**Chi desidera prenotare uno dei nuovi banchi può rivolgersi alla Segreteria Parrocchiale**

## Tanti Auguri a...



**Elisa Marano**, che si è laureata il 18 luglio 2006 in **Scienze Politiche**, frequentando l'Università degli Studi di Salerno.

Tesi discussa:

"Le pari opportunità in Italia: Il caso della Campania".



**Giusy Marano**, che si è laureata il 30 ottobre 2006 in **Farmacologia**, frequentando l'Università degli Studi di Salerno.

Tesi sperimentale discussa:

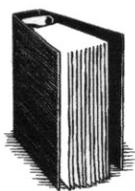
"I Polifenoli nelle acque reflue delle olive.

Determinazione quantitativa e ipotesi di recupero".

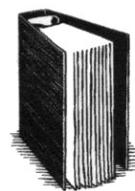


**Dario Di Stefano**, che si è laureato l'8 novembre 2006 in **Filosofia**, frequentando l'Università degli Studi di Salerno.

Tesi discussa: "Volontà di vivere e Noluntas ne Il mondo come volontà e rappresentazione di Schopenhauer".



## Dai Registri Parrocchiali



### Sono stati battezzati

Materazzo Melissa  
 Pastena Luca  
 Masiello Alessandra  
 Caggiano Marisa  
 Reppuccio Martina  
 Iorio Ivan  
 Gallotta Edoardo  
 Papace Nikolas  
 Macellaro Marika  
 Di Sia Maria Carmela  
 Bertone Aristide  
 Galdi Angelo  
 Di Cosimo Martina  
 Esposito Alessio  
 Letteriello Antonino  
 Bonfrisco Pasquale  
 Cerullo Donatella  
 Reppuccia Tommaso  
 Catena Maria, Carmela  
 Pellegrino Mariarita  
 Corrado Luana, Giovanna  
 Torbino Serena  
 Coppola Sara  
 Fasano Angelo  
 Adelizzi Salvatore  
 Rocco Manuel  
 Cataldo Christian  
 Nobile Marisa  
 Araco Isabella Giuseppina  
 Germano Mariarosaria  
 Maiale Francesco

### Felice Anniversario di Matrimonio



Coniugi: Enzo Nolfo e Angela Visconti con i figli

25°

Domenico Grossi e Rosa Antico  
 Enzo Nolfo e Angela Visconti  
 Cosimo Coppola e Adele Amendola

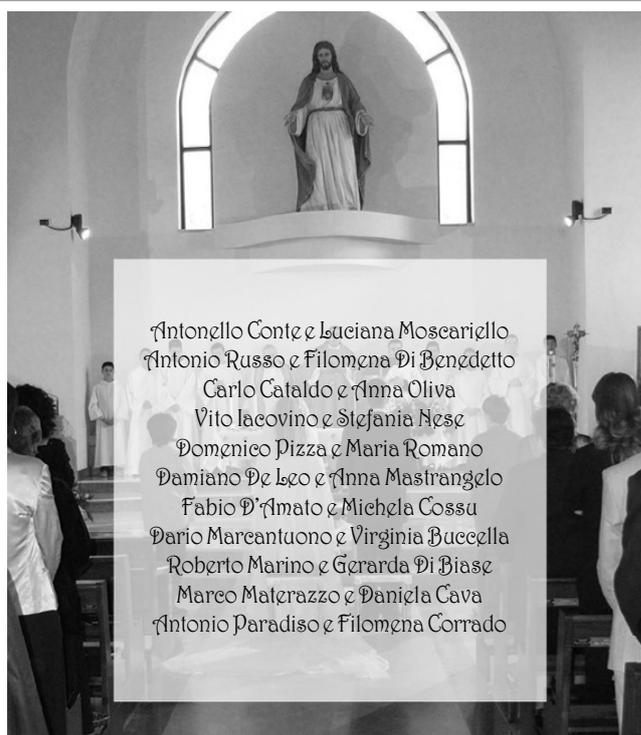
50°

Gaetano La Padula e Cosimina Liliano  
 Antonio Bianco e Lucia Paradiso

### Felice Matrimonio

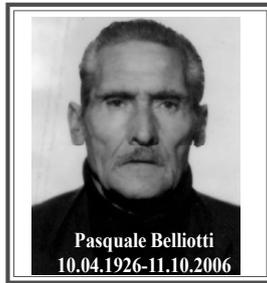
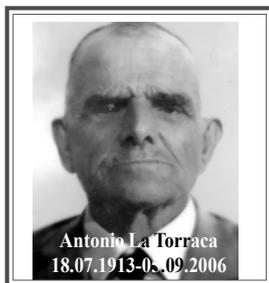
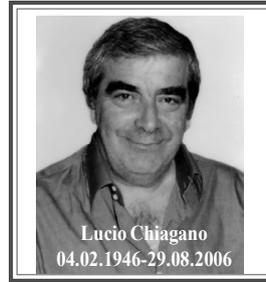


Tantissimi auguri ad Antonio Paradiso e Filomena Corrado



Antonello Conte e Luciana Moscarillo  
 Antonio Russo e Filomena Di Benedetto  
 Carlo Cataldo e Anna Oliva  
 Vito Iacovino e Stefania Nese  
 Domenico Pizza e Maria Romano  
 Damiano De Leo e Anna Mastrangelo  
 Fabio D'Amato e Michela Cossu  
 Dario Marcantuono e Virginia Bucezella  
 Roberto Marino e Gerarda Di Biasi  
 Marco Materazzo e Daniela Cava  
 Antonio Paradiso e Filomena Corrado

## Preghiamo in occasione del Trigesimo per i nostri cari defunti



## Anniversari dei Defunti della nostra Comunità

*Durante le Sante Messe nella ricorrenza del loro anniversario di morte, preghiamo in suffragio di:*

### OTTOBRE

- 1 SANTORO STEFANINA (2001)
- 4 SALERNO ANNINA (1988), DRUELLA VITO (1996), ALAGIA ANGELARAFFAELLA (2005)
- 5 DURANTE LUIGIA (1991), PETRILLO TONY (1993)
- 7 DI BIASE VINCENZO (1988), ARDIAMARIA (1997), MARINO ESPOSITO GIUSEPPE (2000)
- 8 VIVONE VITO (2002)
- 9 RIVELLI VITO (1991), PALERMO MARIA (1997), ANGELORO ILARIA (1998)
- 10 MARCANTUONO VITO (1998)
- 12 ESPOSITO LUCIA (1991), FOLINIELLO VITO (1995), CARBONE DIEGO DONATO (1995), ESPOSITO ETTORE (1999), D'ANZAMARIA (2001), CATOIO FILOMENA (2003)
- 13 D'AMATO BRADAMANTE (1992)
- 14 ADELIZZI LIBERATO (2001), CORSARORAFFAELA (2001), LAURIA PIETRO DONATO (2002)
- 15 DE CESARE COSIMO (1995), MANNA CONCETTA (1999)
- 17 CHIELLO ANTONIO (2005)
- 18 PUMPO MARIA (1990), SOLITRO ANTONIO (2000), SPARANO VINCENZO (2001)
- 19 LAROCCAINES (1994), PESTICCIO AMALIA (2001)
- 20 CAROPPOLI ROSINA (1998), IORIO FERDINANDO (1999)
- 21 RINAURO CARMELA (1989), BUCCELLA MARIO (1998)
- 22 AGRETI FRANCESCO (2004)
- 23 BONAVOGLIA ALBERTO (1999), VACCAGIOVANNI (2000)
- 24 BIANCO ANTONIO (1992), PETRILLO FIORAVANTE (1994)
- 25 DOLCE FILOMENA (1994), CUSATI FILOMENA (1997), DE LEO MICHELE (1998), FEDERICO ROSA (1998), CORRADO FORTUNATA (2003)
- 27 LEONE PAOLO (1987), D'AMATO VINCENZO (1999), DE CESARE VITTORIO (1999), BALDI SABATO (2000), LORUSSO PORZIA (2005)
- 28 FASANO ANTONIA (1989)
- 29 TRAMONTANO CATERINA (1996)

- 30 VERDERAME COSIMINA (2002)
- 30 D'AMBROSIO VITA (1994), LULLO MARIA (1995)

### NOVEMBRE

- 3 LUERCIO MARIA (2001)
- 4 LEMMO DAMIANA (2001), DE LIBERA GAETANO (2003), BUSILLO ANGELO (2005)
- 6 PETRILLO ANGELAMARIA (1999)
- 7 OPRIMOLLA CELESTE (1992)
- 8 MEROLACARMELA (1989), PAOLINO FRANCESCO (1993)
- 9 D'ANDREA GAETANO (1987), IZZOCAROLINA (2005)
- 10 TORTORELLA LUIGIA (2001)
- 12 PAGANO VINCENZO (1996)
- 13 CIAO GIUSEPPA (2000)
- 15 ATTANASIO ANTONIA (1996)
- 16 MOCCALDI VINCENZO (1992), D'ONOFRIO FERDINANDO (2000), VENEZIANO GIUSEPPINA (2003)
- 17 CERULLO ARTURO (1998)
- 18 PASTORE ENRICO (2001), SOLITRO GERARDA
- 19 MASTRANGELO PASQUALE (1996)
- 21 CANDELABRO ROSA (1988), MAROTTAPASQUALE (2003)
- 22 OLIVIERI MARIA ASSUNTA (1999)
- 23 MANNA GIOACCHINO (1988), ACCETTA ELISABETTA (1988)
- 24 TORTORIELLO ASSUNTA (2003)
- 28 PASTENA LORENZO (2001)
- 29 SETARO PASQUALE (1987), IOVENE GIUSEPPE (1999), GRASSO RAFFAELE (2000)
- 30 GIALLORENZO MICHELE (1988), CAPUZZOLO MICHELA (2000), MONACO ALFONSO (2002), LAGRAZIA ROSA (2002)

### DICEMBRE

- 2 PUGLIESE VINCENZO (1988)
- 3 MAZZARA GIULIANO '90, CANDIDO SALVATORE (2005)

- 4 LATRONICO GIUSEPPE (1991), MAGLIOROSARIA (1993), TEDESCO COSIMO (1995)
- 5 DI GIACOMO GAETANO '92, CAMPAGNANO VITTORIO
- 6 MANNA DAMIANO (2004), ZECCA CARMINE (2005)
- 8 GUERRIERO LUCIANO (2004)
- 9 SALVIOLI TERESA (1991), POLITO MARIO (2001)
- 10 ALBANO ANTONIO (1995), PAPACE COSIMINA (2005)
- 11 DI POTO DAMIANO (1995), PETRILLO RAFFAELE (1996)
- 12 GRECO GIUSEPPE (1994)
- 14 DOLCE FILOMENA (1996)
- 15 RIGILLO M. CRISTINA '88, D'AMBROSIO ANTONIA (1993)
- 16 CAPUTO GERARDO (1990), TORRACA TERESA (1995)
- 17 PALLDINO GIUSEPPE (1994), PALMIERIALFONSO (2001), PISANO MARIO (2001)
- 19 SCOTESE LIBERATO (1990), MACELLARO VITO (1994)
- 20 BUSILLO ROSA (1993), PEDUTO VIRGILIO (1995), PETRILLO PREZIOSA (1997)
- 21 OLIVA COSIMO (1994), PALMASAVERIO (1999), GURGITANO ANTONIO (2005)
- 22 PETRILLO ANTONIA (1996)
- 23 PETRILLO COSTANZO (1996), SICA ARMANDO (2005)
- 24 RAMUNNO GIUSY (1997), DI BIASE COSIMO (2000), ROMANO ANTONIA (2005)
- 25 LANGONE GAETANO (1993), CORRADO VINCENZO (1994), GALDI CONCETTA (2005)
- 26 PETRILLO ANTONIO (1988), PALLOTTA FILOMENA (1992), VALLETTA CARMELA (1992), BUCCELLA GELSOMINO (1996), ARMENANTE CARMELA (2001), CARNEVALE GIUSEPPE (2001), GALLOTTA ANTONIO (2002)
- 27 LASALVIA GIUSEPPA (1990), FRESOLONE SILVIO (2004)
- 28 PALLADINO ORSOLA (1987), TUNDO BRIGIDA (1995), REGA GIUSEPPE (1996)
- 29 CAMPIONE UMBERTO (1991), GIOVINE MARIA (2002)
- 30 SETARO ARMANDO '97, PANNULLO NICOLETTA (2002)
- 31 ALFINITO ANNA (1996), GALLOTTAMARGHERITA (2000)

# Fabrizio Mirabella: il menestrello dei poveri

**N**on sapeva che stava vivendo la propria esistenza in un modo straordinario, forse per Fabrizio era normale vivere così la sua vita. La straordinarietà di quella breve esistenza vissuta così intensamente, lo hanno capito anche gli altri, quando lui non c'era più, quando un destino crudele il 2 agosto 2006, a soli 31 anni, in pochi minuti lo ha strappato dagli affetti dei suoi cari. Fin da ragazzo il suo impegno in parrocchia e tra i giovani della Gioventù Francescana, scandiva il ritmo delle sue giornate di giovane studente, avviandolo totalmente in un percorso di formazione che gli hanno permesso di accumulare un notevole bagaglio di esperienze nel sociale, sia come volontario in associazioni giovanili, promuovendo

ed organizzando campi scuola, durante le vacanze estive per ragazzi disagiati, sia impegnandosi nelle varie istituzioni (uno dei suoi molteplici impegni per la sua città ha fatto sì che il comune di Eboli fosse traghettato in percorsi di pace, sua l'iniziativa per la partecipazione della città alla marcia per la pace di Assisi). Tra i suoi impegni emerge: la partecipazione alla Tavola della Pace di Assisi, l'organizzazione di tavole di discussioni e seminari, tra i quali di rilievo "L'Architettura come linguaggio di pace", svoltosi ad Eboli con il patrocinio dello stesso comune e la partecipazione dell'Università Federico II di Napoli - Facoltà di Architettura. Il suo impegno civile e cristiano è diventato testimonianza concreta all'orquando,

già presidente regionale della Gioventù Francescana, Fabrizio rappresentò a livello nazionale la Gifra - Gioventù Francescana - nella delegazione della Chiesa Italiana al pellegrinaggio di pace in terra Santa, portando la lampada della pace sia ad Arafat che al Ministro degli Esteri israeliano, implorando la pace per quella terra tormentata. Nell'ambito della sue passioni senz'altro la musica e la regia teatrale rivestivano un importante ruolo, infatti, ha diretto per tre anni consecutivi i musical che si sono tenuti nella parrocchia di S. Maria delle Grazie in Eboli, e sono i seguenti: Vita di S. Francesco di Assisi; Madre Teresa di Calcutta; Il sogno di Giuseppe. I quali hanno avuto uno straordinario riscontro di pubblico e di critica, tanto

che è stato definito da autorevoli firme della stampa "Il menestrello dei poveri". La sua formazione ed il suo percorso di studi universitari hanno avuto per Fabrizio un unico filo conduttore ed unico obiettivo: la pace tra i popoli ed il miglioramento delle condizioni di vita dei meno fortunati, tanto da fondere in un unico progetto la sua vita, l'uomo di fede e l'architetto. Il suo percorso di studi universitari, tra l'altro svoltosi a Napoli, presso la facoltà di Architettura Federico II, e a Venezia, presso lo IUAV - Dipartimento di progettazione Urbanistica, e' stato improntato nella prima facoltà sulla progettazione di luoghi di culto per tutte le religioni. Tale studio era supportato da una ricerca di Dio sia a livello soggettivo che oggettivo, nel quale egli stesso aveva visitato quelli che sono i luoghi simbolo delle maggiori religioni monoteiste tra cui: la Basilica di S. Pietro e la Moschea di Roma, la chiesa di S. Maria Novella, e la Sinagoga di Firenze, la Moschea della Rocca, il Muro del Pianto, il Santo Sepolcro in Gerusalemme, la Basilica dell'Annunciazione a Nazareth, la chiesa di S. Caterina (la Natività) e la Dumia di Neve Shalom/Wahat al Salam di Betlemme. Ed è proprio per questi studi e ricerche ed in seguito a questi viaggi, egli aveva maturato l'esigenza di sentirsi "costruttore di pace" in forza di quello che era il suo personale credo cristiano. Inoltre l'architetto Fabrizio Mirabella, sempre a Venezia presso lo IUAV - Dipartimento di pianificazione urbana e territoriale, aveva partecipato al master per la For-



mazione di esperti in pianificazione urbana e territoriale nei paesi in via di sviluppo, nel quale è stato co-progettista allo stage in partnership con lo IUAV e la città di Praia-Capo Verde, del progetto di miglioramento delle condizioni urbane nel quartiere Achada Eugenio Lima Baixo. Ultimamente lavorava con contratto di consulenza (stipulato per l'intero mandato del sindaco) presso l'ufficio di Piano del comune di Eboli, con compiti di progettazioni di piani particolareggiati, il primo dei quali riguardante la riqualificazione dell'ex area Pezzullo, il quale era stato presentato l'1 Agosto di quest'anno.

Scriveva quotidianamente sul blog intitolato a se stesso "in Africa con Fabrizio", dove oltre a riportare le sue esperienze di vita, aveva proprio in data 31 luglio 2006, lanciato un appello al mondo civile nel darsi da fare per evitare l'imminente conflitto in Medio Oriente, esortando dal suo blog tutti a promuovere azioni di pace in tal senso. Dalla mattina del 2 agosto 2006 Fabrizio Mirabella il giovane architetto non c'è più, l'amico dei poverelli è ritornato alla casa del padre in cielo, ma il suo stile di vita cristiano, il suo bagaglio professionale, saranno un esempio soprattutto per le giovani generazioni. Ciao Fabrizio. **Raffaele Giordano**



## A mio figlio Fabrizio

*O figlio, figlio, figlio!  
figlio, amoroso figlio,  
figlio, chi dà consiglio  
al cor mio angustiato?*

**È** la prima volta che dalla tua scomparsa scrivo sulla tua piazza telematica. Sapevi che al mattino il primo pensiero era quello di leggerti, ora non più, leggo e rileggo ancora tutti i tuoi pensieri di un tempo. Sapevo quanto era grande il tuo cuore, perchè una mamma sa! Anche se questa volta la real-

ta ha di gran lunga superato l'immaginazione. A tutti hai lasciato una parte di te, a tutti hai lanciato un seme, quel seme dell'Amore, del desiderio di pace, che hai rincorso per tutta la tua breve vita, perchè per te non bisognava stare a guardare, eri sempre in cammino con i tuoi viaggi e i tuoi scritti per raggiungere l'irraggiungibile. Tutto è possibile, mamma, dicevi, bisogna almeno provare a riuscirci. Tu eri quello che del bicchiere vedevi sempre il lato pieno, perchè l'ottimismo che io oserei chiama-

re speranza era in te. Grazie, amore mio, per avermi accompagnato in 31 anni della mia vita, grazie per avermi fatto vivere sollevata dalla terra in una dimensione in cui tanti non credevano, io ti ho sempre creduto ed ora che non ci sei non posso tradirti con la disperazione per l'assenza di te. Fa un ultimo gesto d'amore, dai a me, al tuo adorato papà e a Giampiero la certezza della speranza di rivederti nella luce di quel Dio che hai tanto amato!

**La tua mamma**

## In ricordo di Vincenzo Grimaldi



*«Ho incontrato un angelo nel cielo, mi ha chiesto:  
"Forse non lo faccio per te?"  
Gli ho risposto:  
"Ah! una delle persone a me care"  
Vincenzo*

24/9/2006

## Si sono addormentati nel Signore

Morelli Antonio  
Coluzzi Rocco  
Maiorano Liberato  
Petrone Antonio  
Sparano Damiana  
Nigro Rachele  
D'Amato Massimo  
Giordano Pasquale

Setaro Gaetano  
Di Stanio Cosimo  
Chiagano Lucio  
Pisaturo Vittorio  
Pirrone Rosaria  
La Torrance Vincenzo  
Grimaldi Vincenzo  
Maiale Mario



Belliotti Pasquale  
Astone Maria  
Ferrazuolo Donato  
De Medici Cosimo  
Faccenda Liberato  
Lavecchia Rosa  
Marottoli Maria  
Giuseppa

# Notizie dalla Città



Rubrica a cura di  
Silvana Scozza

**S**uccesso di pubblico e critica per CabarEboli. Trionfo per il Festival Nazionale della Comicità.

Plausi e applausi per l'evento organizzato grazie alla sinergia sviluppata tra l'Associazione CabarEboli del presidente Noemi Lamberti, il Comitato Quartiere Paterno di patron Antonio Lamberti, enti pubblici e privati. Grande successo di pubblico e di critica per la III edizione dell'atteso appuntamento con la risata "made in Eboli" che anche quest'anno ha calamitato in città l'attenzione di decine di partecipanti e di un pubblico delle grandi occasioni. Le serate, egregiamente presentate da Ivano Montano, affermato giornalista e brillante autore, hanno visto il supporto di Lino Paoletta, attore e docente del laboratorio sperimentale di comicità "I sani dermente - Quelli di CabarEboli".

**A**l Sele d'Oro Mezzogiorno sbarca anche il Piano Sociale di Zona, Ambito S5, con Eboli Ente Capofila. All'evento espositivo "Sud est, sud est", "EXEMPLA-MUTAMENTI IN MOSTRA", salone che raggruppa esperienze e progetti all'insegna dello sviluppo e dell'innovazione di enti pubblici, associazionismo imprenditoriale, sistema universitario e della ricerca, promosso dal Premio Sele d'Oro Mezzogiorno, anche il Piano So-

ciale di Zona, Ambito S/5, è messo in vetrina. "Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, abbiamo accolto con estremo piacere l'invito alla ventiduesima edizione del premio Sele d'Oro Mezzogiorno - ha osservato Cosimo Cicia, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Eboli - La crescita esponenziale della Pubblica Amministrazione, la necessità di stare al passo con i tempi e di rispondere alle esigenze nuove di una realtà in continua evoluzione, non possono prescindere dal confronto con le esperienze più significative espresse dal nostro territorio".

**D**a Eboli a New York per i disabili. Generoso di Benedetto, giovane ebolitano prestato al volontariato nazionale, è stato delegato all'ONU per l'approvazione della prima Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità, avvenuta nella notte tra venerdì 25 e sabato 26 agosto 2006 a Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite di New York. "La nuova Convenzione sarà una pietra miliare e condurrà al rafforzamento significativo della tutela contro la discriminazione nel mondo intero", ha sottolineato Di Benedetto. Con l'appuntamento di New York, dunque, per la prima volta, l'Unione Europea è entrata a far parte della Convenzione sui Diritti Umani e verrà inserita

tra i Paesi firmatari, per l'implementazione dei diritti delle persone con disabilità. Grazie a Generoso Di Benedetto la città di Eboli ha avuto ruolo da protagonista.

**U**n fondo di solidarietà per le famiglie sfrattate. L'importante proposta messa in piedi dalla Cisl ebolitana, è stata esaminata dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno. I vertici sindacali, infatti, hanno chiesto all'IACP di Salerno di istituire un fondo di solidarietà per l'aiuto delle persone meno abbienti. Per regolarizzare l'utilizzo del fondo verrà realizzato uno statuto e per accelerare i tempi una commissione è già a lavoro per valutare i singoli casi e soprattutto per svolgere una azione mirata alla legalità dei canoni. Questa proposta attende adesso l'ok da parte della commissione IACP di Salerno che dovrà dare l'operatività al progetto.

**L**a città di Eboli continua con il restyling. Inaugurato il nuovo impianto di pubblica illuminazione in località Sant'Andrea. Un momento atteso dai numerosi residenti della zona che da tempo, ormai, attendevano il completamento dei lavori. La particolarità dell'iniziativa sta nel fatto che gli stessi residenti hanno ceduto gratuitamente i propri terreni al Comune per la costruzione della rete fognaria. Rinunciando all'indennità di esproprio loro dovuta, hanno permesso al Comune di utilizzare quelle cifre per la realizzazione dell'illuminazione, superando in tal modo le difficoltà di tipo finanziario che il Comune avrebbe avuto. L'impianto è davvero all'avanguardia se si considera che consta di 23 punti luce, alimentati da lampade al vapore di sodio ad alta pressione.

**A**nche quest'anno il Meeting Internazionale di Atletica leggera - Città di Eboli è sceso in piazza con grandi campioni. L'appuntamento, svoltosi nella centralissima Piazza della Repubblica, porta la firma dell'Associazione Atletica Delta-Eboli, di Gianfranco Taddeo. Grande fermento per la partecipazione del campione europeo

di salto in lungo Andrew Howe Bezozzi idolo dei teenager, dei bambini e perché no anche degli adulti che è stato accolto con grandi festeggiamenti dall'intera cittadinanza e da parte delle istituzioni locali e provinciali.

**I**l centro storico ebolitano, si è aperto al 1° Festival del Teatro di Figura. L'evento, che porta la firma dell'Associazione Tufara e di Piana Letteriello che ne ha curato la direzione artistica, si è snodato tra Porta Dogana, Piazzetta Attrizzi, largo San Lorenzo, Largo I Pozzo, piazza San Francesco, Slargo S. Maria ad Intra. Nell'ambito dell'iniziativa si sono esibite 4 compagnie di burattinai: Teatrino di Tina Latorre; Teatrino dei fratelli Cinella; Teatrino a due pollici e Teatrino delle Pupattole.

Una giuria composta da 30 bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni, ha votato quale "teatrino più bello" quello portato in scena dalla Compagnia il Teatrino delle Pupattole. Al vincitore è stato assegnato un oggetto in ceramica creato per l'occasione, dall'artista Ferdinando Vassallo.

**R**iqualficazione della fascia costiera. Il fiume Sele si rifà il look sia a destra che a sinistra. E nasce così una brillante sinergia di intervento tra i Comuni di Capaccio e Eboli attraverso i primi cittadini. Enzo Sica per Capaccio e Martino Melchionda per Eboli, si incontrano sul progetto di riqualficazione e ammodernamento della zona litoranea che si snoda tra i due comuni costieri. Con la misura 1.9 del POR Campania 2000-2006, la costa a Sud di Salerno per la prossima estate sarà interessata da nuovi insediamenti. Insediamenti balneari, attrezzature per bambini, viali per passeggiate, percorsi ciclabili, illuminazione notturna. La fascia pineta assumerà un volto nuovo.

**È** diventata una vera realtà. Il collegamento Eboli-Fisciano, in materia di trasporti, è un servizio arrivato in risposta a numerose vertenze avanzate da parte di centinaia di giovani utenti, studenti universitari. Ebbene, grazie all'interessamento dell'Assessore alle Politiche Giovanili della Provincia di Salerno,

Massimo Cariello, che ha fatto leva sulla Sensibilità dell'Assessore ai Trasporti Rocco Giuliano, gli studenti del Comprensorio del Sele possono usufruire del servizio messo a disposizione dall'azienda Sita, e possono finalmente raggiungere l'Università degli Studi di Fisciano senza particolari difficoltà.

**U**n nuovo mensile di Politica, Cultura e Attualità è in distribuzione nelle edicole di Eboli, Battipaglia, Capaccio e Agropoli. "I Cento Passi", dedicato alla memoria di Peppino Impastato, è un periodico edito dall'associazione "Vincenzo Guarino e Vincenzo Guerrieri", e nasce per affrontare le tematiche politiche, sociali e culturali nella Piana del Sele.

Nel numero zero sono presentati argomenti che vanno dalla politica meramente di "casa", guardando ad esempio alla realtà ebolitana, a quella dei cosiddetti "pasini di provincia". Una fitta rete di collaboratori, un nutrito gruppo di attivi sostenitori e l'idea di "uscire dal comune per andare tra la gente e parlare alla gente dei problemi più scottanti come di quelli più nascosti". Dai Piani regolatori, alla questione degli immigrati; dall'isolamento ai conti comunali, "I cento passi" vuol essere lo strumento attraverso il quale si apre un dibattito nella vita sociale dei comuni posti a sud di Salerno.

**L**a costituzione di una rete tra le amministrazioni dei Comuni posti a sud di Salerno, con il Comune di Eboli capofila, capace di far emergere i casi di falsi sinistri, attraverso la

gestione di una banca dati condivisa, che permetta il riscontro incrociato dei dati rilevati, è questo l'obiettivo dell'amministrazione ebolitana. E così nasce una sinergia tra i sindaci di Eboli, Salerno, Bellizzi, Montecorvino Rovella, Pontecagnano, Agropoli, Campagna, Altavilla Silentina, Capaccio, Pagani, Angri, Nocera Inferiore, Nocera Superiore e il Commissario Straordinario di Battipaglia. Ad Eboli, infatti, l'attivazione dell'ufficio sinistri ha determinato un abbattimento, da aprile 2006 in poi, dell'80% delle richieste di risarcimento danni a causa di presunti incidenti stradali.

**P**rosegue sul territorio comunale ebolitano la riqualificazione ambientale e strutturale. L'amministrazione guidata dal sindaco Melchionda risponde alle esigenze abitative e, con una delibera di Giunta, approva la realizzazione di sei nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica. A confermare la notizia è l'assessore alle Politiche della Casa, Giancarlo Presutto. Le nuove case saranno costruite con fondi regionali e cosa che ha attirato l'attenzione degli ebolitani è proprio la tempestività dell'operazione. Entro Natale potrebbe essere pubblicato ed affisso all'Albo Pretorio del Comune il bando di assegnazione. Gli alloggi saranno realizzati nel rione Pescara, a pochi passi da una nuova struttura che ospita undici alloggi di edilizia residenziale in fase di consegna.

**I**nizia a prendere forma in città il quadro delle consultazioni comunali che affiancheranno l'am-



Via Santa Sofia



Via Matteo Ripa



Rotatoria San Giovanni

ministrazione Melchionda in varie attività. Definita, per il momento, la Consulta dello Sport.

Alla presenza dell'assessore allo Sport e Cultura, Damiano Capaccio, dei consiglieri comunali indicati dalla civica assise ed i rappresentanti delle associazioni sportive ebolitane, è stato eletto all'unanimità in qualità di presidente Ivan Vernosce.

La carica di segretario, invece, sarà rivestita dal collega giornalista Sergio Macellaro.

Apprezzamento per l'istituzione del nuovo organismo è stato espresso dall'assessore Capaccio che ha inteso la sua costituzione per dare vita ad una nuova e forte collaborazione tra l'assessorato allo sport e la rappresentanza sportiva ebolitana.

Una delegazione dei tecnici dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno ha effettuato nel rione Pescara un sopralluogo tecnico, stabilendo la realizzazione della rete fognaria di via Lussu.

Su interessamento del consigliere de L'Italia di Mezzo, Giancarlo Sibona, infatti, i funzionari dell'IACP intervenuti in zona hanno effettuato un sinergico sopralluogo e attraverso il geometra Grimaldi, incaricato della questione, si è arrivati alla conclusione di allacciare alla rete fognaria le abitazioni IACP di via Lussu. Per circa venti famiglie, dunque, basta con i problemi causati dalla presenza dei pozzi asettici ma finalmente una rete fognaria a norma.

Una novità tutta metropolitana si profila per la nostra città. Entro pochi mesi sarà infatti possibile usufruire di servizio taxi. Buone notizie per i residenti, dunque, che potranno spostarsi senza difficoltà sul territorio cittadino ma anche per i turisti per i quali sarà meno difficile raggiungere i siti culturali ebolitani, ancora troppo poco riconosciuti come tali. Quattro unità di taxi saranno messe a disposizione dell'utenza in Piazza della Repubblica e alla stazione ferroviaria di via Perito.

Rivive ad Eboli il percorso dei Mulini. Finanziato il recupero del sentiero sui Monti di Eboli con 500 mila euro progetto che rientra nel PIT Parco Regionale dei Monti Picentini. A breve partiranno i lavori che oltre a salvaguardare l'ambiente del Parco presteranno attenzione alla dorsale collinare ebolitana. Questo intervento che porterà alla luce uno dei siti archeologici più suggestivi della provincia di Salerno, servirà anche da attrattore turistico e sarà inserito nelle guide provinciali. Il percorso dei mulini, infatti, servirà anche per collegare Eboli con altri comuni come Campagna, Olevano, Senerchia, Oliveto, riallacciando tra essi la storia e la cultura.

L'amministrazione comunale ebolitana va ancora incontro ai cittadini e anche per il comparto delle fognature del gas metano arrivano tempestive e nuove agevolazioni. Entro il

prossimo 31 dicembre, infatti, chiunque faccia richiesta di allaccio alla rete metanifera pagherà soltanto l'accertamento documentale senza spese aggiuntive. I nuovi utenti, dunque, pagheranno soltanto 20 euro, anziché 40 più le tariffe per l'allaccio aggiuntive di iva. Questa possibilità è scaturita in seguito ad un accordo tra la società che gestisce la rete metanifera, la società che distribuisce il metano e l'amministrazione comunale ebolitana al fine di potenziare il consumo in città del gas metano. A breve, inoltre, fa sapere l'assessore Lavorgna, l'allaccio alla già esistente rete metanifera, sarà possibile anche nelle zone periferiche di Santa Cecilia, Cioffi, Corno D'Oro e Casarsa.

Sbocca ad Eboli il comparto dell'edilizia residenziale e privata. È Arturo Marra, presidente della V Commissione consiliare Urbanistica a rendere noto il brillante risultato incassato dopo quattro mesi di lavoro e venti sedute di commissione. Sono state recepite numerose modifiche al Piano Regolatore Generale; sono state accettate e recepite le richieste di ampliamento strutturale di 50 mq in zone e ambiti, comprese le zone agricole; è passato il completamento dei secondi piani, fino a otto metri, per le strutture già in costruzione; per le zone turistiche e la fascia costiera, inoltre, altre importanti novità. Potranno essere finalmente dislocati in zona i distributori di carburante e i villaggi turistici potranno essere realizzati

anche su due livelli. Un grosso successo, dunque, per l'edilizia ebolitana che per anni, purtroppo, era vincolata dal vecchio Piano Regolatore Generale. A breve, infine, altre novità interesseranno anche il centro storico.

Successo di pubblico e di critica per l'Ottava Rassegna Nazionale di Teatro Amatoriale - Premio Franco Angrisano - Città di Eboli, organizzata dall'Associazione Teatrale "Palcoscenico Ebolitano" presieduta da Vito De Caro. Quest'anno il Premio Franco Angrisano è andato alla Compagnia "Il Teatrone" di Velletri. Al GAD Città di Pistoia, invece, è stato attribuito il Premio Giuria Giovani. Tra plausi e applausi nella serata di gala della kermesse i giovani attori di Palcoscenico con "La Fucilazione Di Pulcinella", farsa in due atti di G. Marulli e regia di Luigi Sammartino, hanno tributato il proprio affetto all'Amico e Maestro Franco Angrisano nel decimo anno della sua morte.

Da un incontro napoletano arriva la buona notizia. San Nicola Varco non si tocca. Il sito di stoccaggio per i rifiuti si farà su altro territorio. E così, il sindaco di Eboli Martino Melchionda, chiama a raccolta nuovamente tutte le forze politiche della sua coalizione e, ringraziando Gerardo Rosania per il lavoro svolto in Regione nelle ultime settimane, invita ancora una volta la politica locale al dialogo. "Grazie alla sinergia di intenti e di azione ha dichiarato il sindaco di Eboli - la nostra città ha scongiurato la realizzazione a San Nicola Varco di un sito di stoccaggio per i solidi urbani". In questo modo, dunque, ad Eboli, proprio nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo nascerà un Polo Agroalimentare e una grande struttura di vendita, ovvero un centro commerciale.

Ritornano alla piena operatività i Centri Polifunzionali Famiglia "Radici ed ali" di Eboli e Buccino. I servizi di ascolto, sensibilizzazione e informazione nati per sostenere la famiglia e la genitorialità prevedono le seguenti azioni: sportello di prima accoglienza per famiglie disagiate, mediazione familiare, sostegno socio educativo, promozio-

ne delle pari opportunità, attivazione di un Centro Legalità. Lo sportello di prima accoglienza, aperto dalle ore 9,00 alle ore 13,00, dal lunedì al venerdì, ha sede ad Eboli in Via U. Nobile pal. Massajoli, e a Buccino nell'ex palazzo municipale, svolge funzione di accoglienza e di invio dell'utenza ai servizi specifici. La mediazione familiare risponde alle esigenze delle coppie in situazione di difficoltà, particolare attenzione è rivolta ai minori.

Il metano ad Eboli diventa sempre più una certezza e anche in periferia l'oro nero diventa realtà. Dopo i lavori che negli ultimi mesi hanno interessato l'estensione della rete dal centro urbano alle zone periferiche, l'impianto di metanizzazione realizzato dalla Thuga Mediterranea toccherà anche Santa Cecilia, Cioffi, Corno D'Oro. Intanto, nella sede distaccata del Comune di Eboli, presso l'Istituto Comprensivo Virgilio, in via G. Rosselli, è stato attivato uno sportello della ditta E-On, distributrice del gas, per informazioni e stipula di nuovi contratti, aperto il mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 13.00.

Nuove opportunità per il centro storico ebolitano. Tre misure per modulare il nuovo intervento nel borgo antico: Razionalizzazione del traf-

fico, facilitazioni fiscali per i professionisti ed agevolazioni tributarie e fiscali per i commercianti. L'obiettivo è di rendere maggiormente vivibile la parte antica della città, garantendo nuove possibilità per insediamenti commerciali e spazi di mobilità anche per i diversamente abili.

La bonarietà di Giovanni XXIII, l'eleganza di Paolo VI, l'umiltà di Giovanni Paolo I, l'umanità di Giovanni Paolo II, il sorriso di Benedetto XVI. Le caratteristiche di cinque Papi racchiuse in un'unica persona, il Cardinale Francesco Marchisano, Arciprete della Basilica di San Pietro.

E così, su iniziativa dell'Associazione Cattolica Giovanni Paolo II - Benedetto XVI di Battipaglia, presieduta dal giornalista Gianluca Barile si è tenuta ad Eboli, il 20 novembre, presso la sede distaccata della Polstrada, la cerimonia di benedizione e intitolazione a Papa Giovanni Paolo II e Giovanni Palatucci, l'ultimo Questore di Fiume, della nuova Sala Convegni del compartimento ebolitano. Per l'occasione, Gianluca Barile e il Sostituto Commissario della Polstrada, Raffaele Vaccarella, hanno esteso l'invito alla partecipazione delle più alte cariche politiche, militari e religiose dei Comuni posti a sud di Salerno capoluogo.



Torre del Castello Colonna

**MP Service**  
Piccola Società Cooperativa arl

84025 Eboli (SA)  
sede legale:  
via Gonzaga 97  
sede operativa:  
Via S. Chiarella  
tel. 338.108862  
P.IVA: 03822750653

Dott. Patrizio Candido  
Presidente

**Begasis**

Rigenerazione  
cartucce e toner per:  
stampanti laser; a getto,  
d'inchiostro, ad aghi, registratori  
di cassa, fax, copiatrici.

Via. S.M. di Costantinopoli  
Eboli - Tel. 0828.620124

**CINZIA**  
Via Apollo XI n. 3 - Eboli (SA)

# Lettera dal Congo da parte di Angela Marano

Carissimi....  
La stagione secca è davvero finita. I temporali si susseguono ogni pomeriggio e, quando il cielo è terso, i tramonti sono uno spettacolo indescrivibile. Col buio i vapori del vulcano Nyragongo diventano nuvole di fuoco anch'esse da ammirare rientrando a casa dopo la recita dei vespri dai padri saveriani. Le nostre serate sono brevi e a lume di candela se il trasformatore che converte l'energia solare in energia elettrica con la spia in rosso ci segnala che non possiamo utilizzare nessuna presa di corrente fino a

quando il sole ritorna ad infuocare l'aria. Sempre più spesso, infatti, anche per recuperare le nostre energie fisiche preferiamo non attardarci per essere svegli di buon mattino come fanno le mamme di Ndocho che non mancano mai alla messa delle 6.15. Nel tendone (la chiesa) dall'inizio di settembre si vedono arrivare anche alcuni bambini con il loro quaderno e una matita avvolti in una busta di plastica. Invece verso le 7.30 i più mattinieri insieme agli altri scolari si riversano sulle strade del quartiere.

Anche sulla grande strada (l'unica asfaltata di Goma) la folla di studenti si aggiunge agli altri pedoni, a qualche jeep, alle moto taxi, ai taxibus, ai camion carichi fino all'inverosimile anche di persone, alle bici con i fasci di foglie di manioca, ai carretti e ai ciukudu (tipico mezzo di trasporto di legno a due ruote, spinto dalla sola forza fisica del ciukuder) che trasportano ogni genere di mercanzia. A causa dei doppi turni nelle scuole verso le 12.00, le 14.00 e le 17.00 ondate di bianco e di blu (i colori delle divise anche degli studenti delle scuole secondarie) si ripetono e impongono una guida ancora più accorta. A parte ciò che si coglie in giro per le strade la percentuale di chi frequenta la scuola è molto bassa rispetto al numero degli aventi diritto. Le cause sono evidenti e facilmente intuibili. Le mamme che si adoperano con tutte le loro forze per mandare i propri figli a scuola in

questi giorni incontrano ancor più difficoltà a pagare il "minerval" (la quota mensile per la frequenza scolastica) perché molte scuole sia laiche sia confessionali hanno imposto entro settembre l'anticipo della quota dei primi tre mesi di scuola insieme alla quota di iscrizione. Per ogni bambino che frequenta la scuola primaria occorre dunque già avere a disposizione 2,3\$ + 2,3\$ + 2,3\$ + 3\$ e per chi è iscritto alla scuola secondaria la somma è pressoché il doppio. A queste condizioni gli insegnanti avranno assicurato il loro salario per i primi mesi di lavoro ma molti, soprattutto adolescenti, resteranno a casa come Emanuel, Risiki, Eric, Zelé e.... altri ragazzi di strada che noi conosciamo. Questo stato malato "potrà mai rialzarsi, drizzare la fronte per lungo tempo curva e per il suo buon nome slanciarsi verso la pace?" come recita l'inno nazionale della Repubblica de-

democratica del Congo!  
Alla scuola di Mugugna, la cui costruzione è stata avviata da un organismo norvegese e portata a termine dai padri missionari saveriani, la quota di frequenza resta di 1,5\$ al mese eppure tanti ragazzi continuano a giocare e ad attendere la "bouille" (pappa di cereali) davanti alla Baraza. Le loro mamme e i loro papà che frequentano il corso di alfabetizzazione riescono a guadagnare qualche dollaro quando il lunedì si recano in città per vendere il carbone che hanno preparato nella foresta durante la settimana precedente, se i militari, che continuano a presidiare il villaggio, non se ne impossessano senza tante cortesie. Invece per i sei papà che, dopo aver ricevuto il "brevetto" (diploma), stanno frequentando il corso di post-alfabetizzazione, si prospetta una nuova fonte di guadagno con la vendita dei babulà (fornelli a carbone). Il primo lo ha acquistato Gio-

vanna a 2 dollari per utilizzarlo a casa. Papà Jean Cloud le ha assicurato che un dollaro servirà per pagare il minerval a sua figlia Muja. Anche le cinque mamme, che stanno imparando a realizzare le carte postali in birere (foglie di banane secche) e stoffa, potranno, grazie all'ordine di Pietro, permettere a qualche loro bambino di restare a scuola. Da una settimana con l'artigiano Jean Baptiste che le guida, si sono collocate nella casetta di legno ritornata di proprietà della parrocchia con un atto sottoscritto anche dal capo del villaggio. Papà Bonaventure, che vi abitava in precedenza con la sua famiglia, ha lasciato scritto su un asse di legno di fronte alla porta d'ingresso con un pezzo di gesso e qualche carbone "L'ignoranza è la malattia del cuore" e più in basso "L'intelligenza è la ricchezza del cuore".  
A presto.

Angela,  
Giovanna e Paolo



*Ristorante Cuor di Cuoco*



Specialità gastronomiche mediterranee  
serate a tema  
Asado argentino

Via del Grano (Epitaffio)  
84025 EBOLI (SA)  
Tel. 0828 652105  
cell. 3286221067

www.cuordicuoco.com - info@cuordicuoco.com



**Supermercato G. F.**  
*Prodotti Tipici della Via del Grano*  
di Faccenda Giuseppe  
Via Epitaffio - 84025 Eboli (SA)

**Lavanderia Linus**  
di Di Stanio Libera  
Ub. Es.: Via Po, 3 - 84025 Eboli (SA)